



## Val d'Aosta + Alsazia + Foresta Nera – Agosto 2022

Quando a giugno inizio a programmare il viaggio estivo il caldo è già asfissiante... per questa ragione puntiamo l'attenzione sulla regione della Foresta Nera, in genere piovosa e fresca, ed alla giusta distanza da casa. Non troveremo sollievo al caldo per quasi due settimane, avremo delle noie meccaniche che hanno influenzato la serenità del viaggio, attraversare la Svizzera ci costerà una grossa somma di denaro, ma alla fine porteremo comunque a casa dei bellissimi ricordi.



In sintesi, partendo dal mare della Toscana, ci fermeremo un paio di giorni in val d'Aosta, prima di proseguire verso nord, dove visiteremo Basilea e Friburgo, prima di attraversare il confine per un paio di giorni in Francia. L'Alsazia meriterebbe un viaggio a sé stante, noi ci limitiamo a visitare l'incantevole Colmar, per poi riposarci due giorni in campeggio a Strasburgo. Da qui proseguiremo ancora in Germania, a Baden-Baden dove troveremo finalmente un po' di pioggia, per poi cominciare a riscendere verso l'Italia, attraversando il cuore della Foresta Nera, fermandoci sulle rive del Reno, vicino alle famose cascate di Sciaffusa. Le ultime emozioni del viaggio vicino a casa, alla pietra di Bismantova ed al parco avventura più grande d'Italia, Cerwood, presso Cervarezza...

La [playlist completa](#) dei video che raccontano questo viaggio si trova sul nostro canale YouTube, [I viaggi di Camperino](#).

## Il mezzo e l'equipaggio

*Camperino 2.0*: viaggiamo su un Laika Lasercar 562 anno '91 su meccanica Ducato 1.9 TD.

*Babbo Federico (47 anni)*: route-planner, driver, fotografo di viaggio e video blogger...

*Mamma Mònika (39 anni)*: fotografa, cuoca e assistente tutto fare...

*La piccola Vanessa (12 anni)*: l'unico compito che ha è quello di divertirsi!

## Dati generali

Periodo del viaggio: da venerdì 5 agosto a domenica 21 agosto (16 notti)

In tutto 2.055 km percorsi

Spese per soste, parcheggi ed attrazioni importanti: circa 700 €

## Giovedì 04 agosto – 0 km percorsi

Una delle maggiori preoccupazioni prima di un viaggio abbastanza lungo è quella di lasciare casa in ordine e contemporaneamente avere tutto pronto e preparato sul camper... fino a quest'anno, volendo sfruttare tutto il tempo a nostra disposizione, queste operazioni le abbiamo sempre fatte di corsa, nel dopopranzo del venerdì pomeriggio appena uscito dal lavoro, sotto il cocente sole d'agosto. Quest'anno ho cambiato idea!

È giovedì sera, esco dall'ufficio, arrivo a casa, ceniamo tutti insieme e poi iniziamo a portare le ultime cose sul camper, in genere le attrezzature elettroniche che lasciamo malvolentieri sul camper incustodito per strada, le ultime borse e quello che è rimasto nel frigorifero. Poi, controllando con la doverosa calma che tutto sia in ordine, chiudiamo casa... fuori fa caldo ma è

ovviamente più sopportabile del calore del giorno (c'erano 41° sul camper quando nel pomeriggio ero andato ad accendere il frigo!). Mettiamo in moto, facciamo il pieno di gasolio e saliamo sulle colline a pochi km dalla città, dove arriva anche una brezza più fresca, c'è un comodo parcheggio per le auto a servizio dei due restaurantini di zona. Ci godiamo la luna che tramonta in mare ed a mezzanotte andiamo a letto. Siamo sempre vicini a casa, io ho ancora una mattinata di lavoro, ma siamo già in vacanza!



## Venerdì 05 agosto - 380 km percorsi [+380 km dalla partenza]

Dopo una tranquilla notte sul poggio a sud di Livorno, al mattino presto mettiamo in moto e scendiamo sul lungomare. Io prendo l'autobus per andare in ufficio mentre Monika e Vanessa dopo colazione se ne vanno al mare... casa è già chiusa, non ci siamo dimenticati niente, per cui tranquilli e spensierati ci prepariamo alla partenza vera.



Quando all'ora di pranzo stacco da lavoro la vacanza è già iniziata: saluto in ufficio e poco dopo sono già sul camper pronto a partire.

Un piatto di pasta fredda ed imbocchiamo subito l'autostrada, direzione nord. È ancora presto per cui non troviamo traffico, viaggiamo tranquilli e sul calare della sera arriviamo a **SETTIMO VITONE**, praticamente all'imbocco della val d'Aosta. C'è una comodissima area di sosta automatizzata con tutti i servizi, compreso delle pulitissime docce: il posto è bello, piazzole con prato verde, ma c'è vento forte, siamo stanchi per cui ceniamo a bordo del camper. Dopo cena breve passeggiata fino ad una gelateria nelle vicinanze che fanno il gelato con il latte prodotto dalle loro mucche: filiera cortissima e gelato buonissimo oltre che super abbondante.

**Livorno – Settimo Vittone**

**380 km**

### **Sabato 06 agosto - 75 km percorsi [+455 km dalla partenza]**

Il primo giorno di vacanza vera ha sempre un sapore particolare, quello della scoperta... dopo un po' di camper service imbocchiamo la statale e subito dopo pochi km siamo circondati da maestose montagne. La prima tappa è **BARD**, ci fermiamo al piccolo parcheggio sulla statale che quando arriviamo è ancora vuoto e con una camminata nel bosco arriviamo al paese e da qui al forte. La visita è interessante, saliamo con gli ascensori e scendiamo a piedi ammirando il panorama. L'aria è piacevolmente fresca al mattino, ma il caldo arriva presto.



Dopo Bard percorriamo per una mezz'oretta l'autostrada ed arriviamo a **FÉNIS**, paese che ospita un altro dei castelli più belli di tutta la val d'Aosta. L'area di sosta è piena, ma a noi interessa fermarci solo per poche ore, per cui va benissimo il grande parcheggio visitatori che comunque ha alcuni stalli dedicati ai camper. Decidiamo per una sola passeggiata per ammirare gli esterni del castello perché dobbiamo ancora fare un po' di spesa

prima di salire al campeggio.

Quando arriviamo al supermercato però si evidenzia un problema: la prima e la seconda entrano malissimo, il cambio si impunta e devo applicare un po' di sforzo per fare le manovre... la frizione è stata cambiata a luglio, e purtroppo non ho avuto modo di testare il camper prima della partenza, mi è stato restituito dall'officina solo il giorno prima!

Attraversiamo Aosta e saliamo al campeggio in **VALPELLINE**, anche se la quota non è elevatissima siamo soltanto intorno ai 1.000 metri. Scelgo una piazzola che mi consenta di entrare facendo pochissime manovre e ci sistemiamo: per un paio di giorni ci riposeremo

qui. Ci sono tantissimi olandesi, chissà perché proprio in questo campeggio, e pochi camper rispetto alla media dei campeggi italiani... È molto ombreggiato e soprattutto ha una piscina: l'acqua è decisamente fredda, ma un bel bagno rinfrescante ci voleva proprio!

**Settimo Vittone – Bard**

**15 km**

**Bard – Fénis**

**35 km**

**Fénis – Camping Gran Combin**

**25 km**

### Domenica 07 agosto - 0 km percorsi [+455 km dalla partenza]

Oggi giorno di assoluto riposo... ne approfitto per studiare su internet come sistemare la frizione. Per fortuna che con i camper datati come il nostro a volte le riparazioni sono banali! Mi infilo sotto e semplicemente allentando un dado regolo la lunghezza del cavo della frizione. Il meccanico l'aveva sistemata "a filo" appena alzavo il piede staccava ed evidentemente allungandosi un pochino gli mancava la corsa necessaria per lavorare bene. Con il dado di regolazione allungo di qualche cm e tutto sembra funzionare!

Piscina nelle ore più calde ed un giro nei dintorni sono le uniche cose che facciamo in questa sonnacchiosa domenica. Sulla sera un temporale estivo porta il tanto desiderato refrigerio, ma dura poco.



### Lunedì 08 agosto - 0 km percorsi [+455 km dalla partenza]

Anche oggi non ci muoviamo da qui! Io e Vanessa al mattino presto partiamo per una bella escursione a piedi salendo fino al paese di Ollomont... fra l'altro scopriamo che c'è un'area di sosta, un grande parcheggio sterrato con carico e scarico, gratuito. Soluzione interessante per usare il camper come base per qualche bella escursione in alta quota. Per noi invece, essendo partiti dal basso, è un po' il punto di arrivo... il sentiero attraverso ombreggiati boschi ed una galleria pedonale scavata nella roccia ci riporta al campeggio. In tutto avremo percorso quasi 14 km, per cui nel pomeriggio di nuovo piscina e riposo!





## Martedì 09 agosto - 320 km percorsi [+775 km dalla partenza]

Lasciamo il campeggio di buon mattino, la frizione funziona bene, le marce entrano correttamente. Scendiamo a valle e ci fermiamo al comodissimo parcheggio per camper di **AOSTA**. Vicino al centro storico, a pochi passi dall'arco di Augusto, il primo monumento storico che incontriamo nella visita a questa bella città. Non a caso è chiamata la Roma del nord, sia per i suoi interessantissimi resti archeologici, sia per lo stesso intreccio urbano del centro storico. La via principale infatti non è altro che l'antichissimo decumano romano... quante genti avranno fatto questo percorso in più di duemila anni di storia?!

Ci soffermiamo poi alla collegiata di Sant'Orso, che invece è ovviamente di epoca medioevale, con il suo bel chiostro: un'oasi di pace e di frescura in pieno centro!

Torniamo all'area di sosta, c'è un bel movimento di camper che arrivano e partono. Facciamo un po' di gasolio e affrontiamo la salita che ci porterà al traforo del Gran San Bernardo. Forse potevamo evitare la visita di Aosta, che come sempre in questi giorni ci ha costretto a camminare sotto un sole cocente già a metà mattinata, per salire sulla statale fino in cima al passo a oltre

2.400 m per goderci fresco e panorama, ma non volevo stressare il motore di Camperino più del dovuto. Già così ci facciamo la salita tutta in terza con temperature del motore abbastanza oltre i 90° anche se lontane dalla "zona rossa", e siamo saliti "soltanto" a circa 1.900 metri di quota. Con un po' di apprensione arriviamo comunque al traforo, varchiamo la dogana e siamo in Svizzera... sulla discesa a valle appena troviamo un piazzale dove fermarci facciamo sosta pranzo. La vista è comunque meravigliosa, ai nostri piedi il piccolo



paese di Bourg San Pierre, il cielo è limpido e l'aria sottile e fresca. Ma sarà presto un ricordo...

Appena arriviamo a valle folate di vento caldo rallentano la marcia già affaticata di Camperino. In programma ci sarebbe la sosta sul lago di Ginevra a **MONTREUX** per ammirare, magari anche solo da fuori, il bel castello di Chillon.... niente da fare. La località è molto chic, sembra di essere in Costa Azzurra, alberghi, macchinoni, vetrine, tanto



traffico di villeggianti ma nessuna possibilità di sosta attrezzata per camper. E nei pressi del castello ovviamente i posti vanno e vengono ma di fare manovra lungo l'unica strada principale non ci penso neanche! Accosto, metto le quattro frecce e mando Mònika e Vanessa a fare un paio di fotografie, giusto per ricordo...

Ad ogni modo oggi è anche una tappa di trasferimento, dobbiamo arrivare fino alla Germania, quindi non perdiamo troppo tempo, ritorniamo in autostrada e proseguiamo verso nord. Davanti ai nostri occhi scorre una Svizzera che non mi immaginavo, colline, piccole città e tanta campagna, intorno a Berna il traffico aumenta e gli ultimi km prima del confine ce li passiamo in coda. Attraversiamo finalmente, con il sole quasi al tramonto, il Reno, lo incontreremo molte volte in questa vacanza, e siamo finalmente in Germania.

Stiamo assaporando il meritato relax in area di sosta, dopo una veloce incursione al supermercato per comprare un po' di leccornie tedesche, ma un brutto rumore dal motore ci costringe ad una imprevista sosta in autostrada. Non è mai bello essere costretti a fermarsi in corsia di emergenza, ma prima di chiamare il soccorso stradale decido di aprire in cofano e dare un'occhiata. Con un po' di fortuna capisco che la cinghia dei servizi si è sfilacciata ed i lembi sbattono sul carter in metallo: mi infilo sotto armato di forbici e taglio via i pezzi di gomma ormai inutili. La cinghia servizi è sagomata in tre piste scanalate, ne rimangono due intere ed una con un pezzo mancante: per ora possiamo proseguire, il camper cammina. Io invece sono sporco, sudato ed abbiamo perso un po' di tempo, per cui rimandiamo la spesa. Arriviamo in area di sosta a



LÖRRACH, ci sistemiamo e ci rilassiamo anche un po' dopo lo spavento per la brutta situazione!

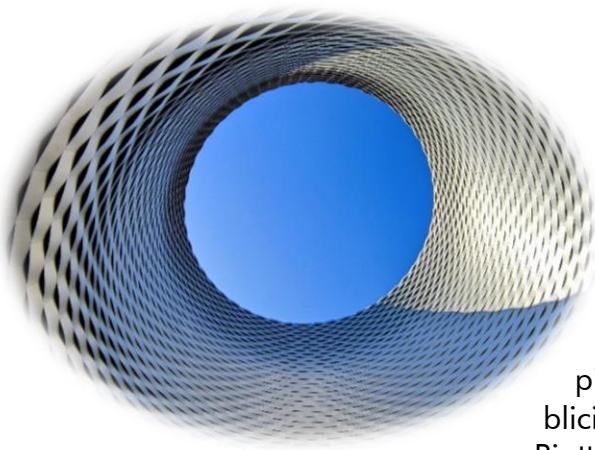
Ci siamo evitati di dover chiamare il carro-attrezzi ed a poche centinaia di metri dal camper c'è comunque un Lidl per andare a prendere qualcosa al volo; inoltre abbiamo fatto camper service e siamo in corrente per cui una bella doccia rigenerante ci sta tutta!

<b>Camping Gran Combin – Aosta</b>	<b>15 km</b>
<b>Aosta– Montreaux</b>	<b>115 km</b>
<b>Montreaux – Lörrach</b>	<b>190 km</b>

### **Mercoledì 10 agosto - 0 km percorsi [+775 km dalla partenza]**

Oggi dedicheremo l'intera giornata alla visita di **BASILEA**... in realtà il programma fatto prima della partenza prevedeva di spostarci in serata, ma torneremo solo nel tardo pomeriggio all'area di sosta e poi vorrei far vedere la cinghia ad un meccanico. Ne ho trovato uno su internet che lavora proprio sui camper ed è a pochi km da dove siamo noi parcheggiati...





Ci incamminiamo quindi a piedi alla stazione e prendiamo il treno che in poco più di 20 minuti ci porta alla stazione di Basilea: se ci fossimo portati le biciclette dietro, chissà magari avremmo potuto fare una lunga pedalata, ma abbiamo cercato di limitare i pesi per attraversare la Svizzera nei pesi consentiti... andata e ritorno con il treno ci costa poco più di 25 euro, a volte anche spostarsi con i mezzi pubblici non è proprio economico.

Riattraversiamo dunque il confine a bordo del treno e ritorniamo in Svizzera per qualche ora. Basilea è quasi perfetta, per quello che vediamo: pochissimo traffico, tantissime biciclette, tram che passano in continuazione, mezzi elettrici, nessun tipo di spazzatura o di sporcizia in giro. Architettonicamente presenta un bel mix fra architettura rinascimentale ed architettura moderna; visitiamo i principali monumenti del centro storico e tralasciamo il più blasonato museo dell'arte per passare un paio d'ore al museo del giocattolo.

Il caldo la fa da padrone anche da queste parti per cui con le ultime energie torniamo alla stazione e da lì al camper... Siamo in area di sosta semplice, per cui trascorriamo la serata a bordo del nostro mezzo.



### Giovedì 11 agosto - 100 km percorsi [+875 km dalla partenza]

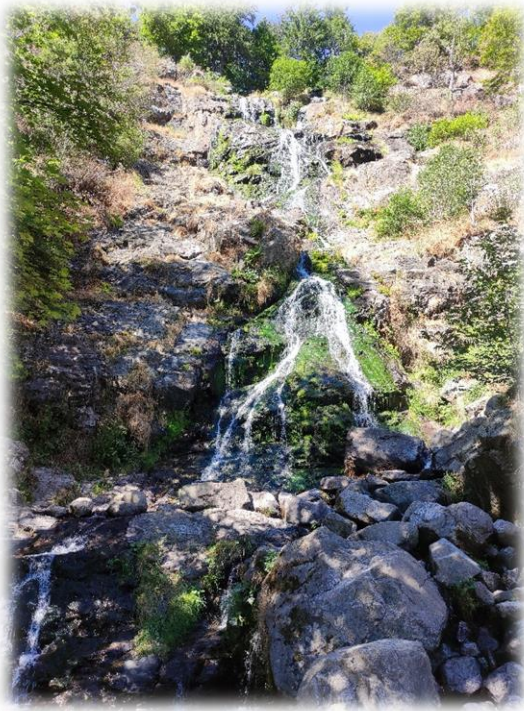
Ci svegliamo piuttosto presto stamani, voglio passare dall'officina appena apre. In realtà come al solito, fra colazione, camper service e sistemare tutto arriveremo davanti al meccanico intorno alle otto e trenta... cerco di farmi capire, arriva il capo, da una sbirciata al motore e mi dà il suo verdetto: "you can drive!..." Beh secondo lui posso proseguire, la cinghia ha quel pezzetto mancante, ma dovrebbe continuare a fare il suo lavoro. Non sto a spiegarli che dobbiamo ancora fare più di una settimana di vacanza e tanti km, mi voglio fidare ciecamente, perché in realtà ho bisogno di farlo, non aspettavo altro che qualcuno mi rassicurasse. Ringraziamo, mettiamo in moto e proseguiamo il nostro viaggio (incrociando le dita e stando attenti al più piccolo rumore proveniente dal motore!).

Un'oretta di strada piacevolissima ci porta all'interno della Foresta Nera e capiamo il mo-





tivo del nome: non sono montagne particolarmente elevate, non si superano in media i 1.000 metri di altitudine, ma tutto attorno a noi ci sono bellissimi boschi di abeti dal colore scuro, cascatelle, piccoli paesini. Arriviamo a **TODTNAU**, centro di maggior rilievo della zona, che ha una piccola area di sosta: si paga lasciando una busta nella cassetta, sono 10 euro molto probabilmente per 24h di permanenza, noi rimarremo soltanto fino al pomeriggio ma paghiamo ugualmente.



Ci sono due attrazioni interessanti da queste parti: una delle cascate più importanti della zona e la pista da bob estivo che dice essere la più lunga della Germania. Dedichiamo le ore del mattino per una piacevole passeggiata nel bosco fino alla cascata (poi scopriremo che ci sarebbero stati anche dei parcheggi più vicini...).

Nel primo pomeriggio invece io e Vanessa raggiungiamo la seggiovia che porta alla stazione di partenza del bob estivo: bella esperienza, si scende giù forte, ma da metà in poi ci troviamo davanti un equipaggio impegnato a filmare la discesa con il telefonino frenando fortissimo su ogni curva... siamo costretti ad accodarci e scendere alla loro velocità perdendo gran parte del divertimento.

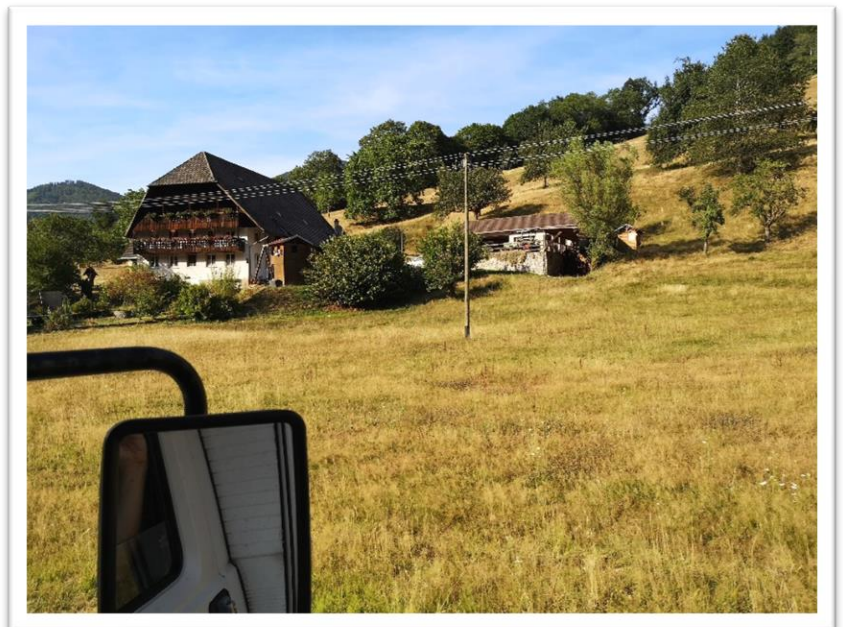
Torniamo comunque al camper soddisfatti e ripartiamo... su una bella strada scavalchiamo un passo e scendiamo verso Friburgo. La prendiamo un po' larga per evitare la zona verde soggetta al bollino ambientale, non so quanto controllino ma preferisco non rischiare. Facciamo spesa lungo la strada, il pomeriggio è ancora una volta torrido, ed arriviamo all'area di sosta di **FRIBURGO** poco prima di cena. Veniamo informati dal gestore che essendo l'area nei pressi dello stadio che il pomeriggio successivo c'è una partita per cui l'area andrà lasciata sgombra entro le due del pomeriggio.

In effetti anche se dotata di camper service e di colonnine della corrente l'area è poco più di un parcheggio su asfalto senza neanche un albero e con tanti posti neanche in piano... non è il massimo ma è ben servita dai mezzi pubblici per arrivare in centro e costa soltanto 13 euro al giorno.

Soffia un forte vento caldo, e non possiamo fare a meno di passare un'altra serata a bordo del camper.

**Lörrach – Todtnau**  
**Todtnau– Friburgo**

**40 km**  
**60 km**



**Venerdì 12 agosto - 30 km percorsi [+905 km dalla partenza]**

Il programma di oggi prevede la visita di Friburgo, quindi appena fuori dall'area di





sosta prendiamo il tram che ci lascia comodamente in centro.

Una delle caratteristiche di questa città sono dei canaletti che corrono lungo i bordi delle strade: li usavano dal periodo medioevale per tenere pulite le strade ma soprattutto per il controllo degli incendi. Peccato che con la grave siccità di quest'anno evidentemente il Comune ha deciso di chiudere i rubinetti: fontane e canaletti sono tutti completamente asciutti!

Ci godiamo comunque le bellissime strutture che costituivano i varchi di accesso alla città medioevale e la cattedrale gotica; apprezziamo moltissimo anche il mercato, proprio nella stessa piazza che ospita la cattedrale, che quindi rappresenta il vero e proprio fulcro della vita cittadina. Ci piace un po' meno il trattamento ricevuto al panificio dove ci fermiamo per mangiare un panino farcito seduti ad uno dei tavoli interni: non ac-

cetta pagamento con carta e non ci rilascia lo scontrino: pensavo che i furbetti ci fossero soltanto in Italia, ed invece...!

Non possiamo trattenerci a lungo e comunque la visita non ci avrebbe comunque impegnato più della mattinata per cui dopo il veloce pranzo torniamo al camper: siamo quasi gli ultimi a lasciare l'area di sosta!

Non dobbiamo percorrere molta strada perché oggi arriviamo soltanto fino al confine con la Francia, in un piccolo paese che affaccia sul Reno, dove c'è indicato un ampio piazzale con sosta camper consentita. Attraversiamo la pianura che costituisce la valle del Reno facendo un po' di strade minori: cose che succedono quando invece di dare retta al navigatore si fa un po' di testa propria ed un po' seguendo le indicazioni stradali!



Siamo a **BREISACH AM RHEIN**, il parcheggio è molto grande per cui non faticiamo a trovare un posto: ovviamente quelli liberi sono sotto il sole cocente, e non c'è attacco per la corrente... scopro su internet che il prezzo è aumentato da pochi giorni: prima costava 6 euro (ed era un prezzo adeguato a quello che offre) adesso costa 14 euro (decisamente troppi!), ma ormai siamo qui e ci rimaniamo!

Siesta sul camper perché fa troppo



caldo per fare qualsiasi cosa, rimandiamo la passeggiata alla sera dopocena quando usciamo in caccia di un gelato che troveremo in una gelateria con personale italiano.

**Friburgo – Breisach am Rhein**

**30 km**

### Sabato 13 agosto - 100 km percorsi [+1005 km dalla partenza]

Al primo mattino mettiamo in moto ed in pochi minuti siamo sul ponte che attraversando il Reno ci porta in Francia! Percorriamo la pianura alsaziana, limitata dai monti della Foresta Nera da una parte e dai Vosgi dall'altra, ed arriviamo a **COLMAR**. Individuiamo in



fretta l'area di sosta ufficiale, è un parcheggio comodo per la visita in centro che dista una decina di minuti a piedi. Il centro storico di Colmar è una meraviglia architettonica perfettamente conservata che ci incanta... Passeggiamo ammirando estasiati le case a graticcio, la vivace atmosfera, i negozi di prodotti tipici e souvenir, la bella cattedrale, il quartiere con i canali d'acqua chiamato "la petite Venice" ed il mercato coperto. Colmar è assolutamente una meta da non perdere, un vero gioiello e ci immaginiamo come possa essere incantato durante i mercatini natalizi!

Dopo pranzo percorriamo un tratto di autostrada ed arriviamo alla periferia

di **STRASBURGO** dove abbiamo prenotato una piazzola in campeggio per riposarci un paio di giorni. Prima di entrare però ci fermiamo a fare un po' di spesa in un supermercato di periferia un po' squallido (la Francia è sicuramente più "imperfetta" della Germania o della Svizzera!), tornando verso il campeggio il motore del camper inizia a singhiozzare e si ferma... rimettiamo in moto, facciamo qualche centinaio di metri e siamo nuovamente fermi. Dopo qualche minuto capiamo che nonostante l'indicatore del livello del carburante segnasse metà serbatoio in realtà siamo rimasti a secco!!! Con le ultime preghiere e gocce di gasolio percorriamo, a tratti, un viale abbastanza trafficato ma riusciamo ad infilarci un po' maldestramente in un distributore, la nostra salvezza! Fra le risate abbastanza irriverenti di due clochard ed il sorrisino imbarazzato del benzinaiο rabbocchiamo il serbatoio ed un po' sconsolati per gli intoppi meccanici che stanno costellando questo viaggio, ma comunque sollevati di non aver dovuto chiamare il carro-attrezzi (è la seconda volta che lo scampiamo!) varchiamo i cancelli del campeggio!

La piazzola che abbiamo assegnata è un ampio spazio sotto un bell'albero che ci dona la sua ombra (e le cui foglie dopo una notte di pioggia rimarranno stampate sul tendalino!). Dopo diversi





giorni in sosta libera o aree attrezzate abbiamo proprio bisogno di un po' del relax che riesce a dare la sicurezza del campeggio. Questo poi è un campeggio quattro stelle con tutti i comfort ed ottimi servizi.

Il pomeriggio finisce facendo un po' di bucato e nel relax serale.

**Breisach am Rhein – Colmar** 25 km

**Colmar– Strasburgo** 75 km

### Domenica 14 agosto - 0 km percorsi [+985 km dalla partenza]

Giorno dedicato interamente al riposo ed alla visita di Strasburgo. Ci alziamo un po' più tardi del solito, prendiamo l'autobus ed andiamo in centro. È domenica per cui non c'è tantissima gente in centro, si

passa tranquillamente nell'area pedonale fino a che non arriviamo alla maestosa cattedrale. Qui ovviamente i turisti non mancano!

C'è la messa per cui la visita all'interno della chiesa è un po' più difficoltosa... aspettiamo un po' fuori, poi fanno entrare a piccoli gruppi ma si può rimanere soltanto in fondo alla chiesa. Attendiamo rispettosamente che la funzione finisca, fra l'altro è molto interessante assistere alla messa in francese, rispolvero le mie conoscenze liceali, mentre i salmi sono cantati da un soprano. La

cattedrale in stile gotico è magnifica, la visita è gratuita ma io e Vanessa non ci facciamo mancare nulla e dopo un frettoloso pranzo con dei panini saliamo i 330 gradini che portano alla terrazza alla base della torre dell'orologio, a più di 60 metri di altezza dove possiamo ammirare il panorama su tutta la città, nonostante la foschia dovuta alla calura estiva.

Per tornare al campeggio ci dirigiamo verso il quartiere della petite France, attraversato dai canali del fiume Ill:

ammiriamo ancora una volta le case a graticcio ben conservate, musicisti ed artisti di strada, bistrot con i tavolini all'aperto, barconi lungo i canali strapieni di turisti... accaldati ci fermiamo ad un locale con dei piccoli tavolini all'aperto. Ci appollaiamo seduti su degli sgabelli, prendiamo tre gelati semi-confezionati (ovvero serviti nella coppetta, ma presi da un contenitore da gelato industriale), tre bottigliette di aranciata e spendiamo 28 euro.

Stanchi, ma con ancora





qualche energia residua, torniamo a piedi al campeggio, ormai non più molto distante. Rimane ancora tempo per passeggiare alla scoperta di qualche camper un po' diverso dal solito, ed una cenetta all'aperto...

### Lunedì 15 agosto - 60 km percorsi [+1.065 km dalla partenza]



È Ferragosto, per cui ce la prendiamo con comodo... Lasciamo il campeggio in tarda mattinata, percorriamo la periferia di Strasburgo, attraversiamo il Reno e siamo di nuovo in Germania. Qui, a differenza della Francia ormai alle nostre spalle, non è un giorno di festa... fa un po' strano attraversare un ponte e calarsi immediatamente in una realtà diversa. Prima di partire ho individuato un'area di sosta fuori dall'autostrada per fermarsi a pranzo in un posto tranquillo: ci fermiamo quindi ad **ACHERN**, piccolo paese delle campagne tedesche, dove c'è un ampio parcheggio vicino alle piscine con degli stalli camper. In realtà è tutto vuoto per cui ci possiamo mettere dove vogliamo.

Con calma, sempre attanagliati da una calura estiva che non molla la presa, facciamo ancora una ventina di km e raggiungiamo **BADEN-BADEN**, famosissima località turistica nota per le sue terme. Quando arriviamo l'area di sosta è piena, per cui ci parcheggiamo in uno slargo fuori per decidere il da farsi... faccio poi un giro e scopro che alcuni camper italiani stanno per partire e che gentilmente ci lasceranno il posto. Problema risolto! Giusto il tempo di parcheggiarci che inizia a piovere, finalmente...

Per andare in centro prendiamo l'autobus, è sempre un piacere muoversi con i mezzi pubblici in Germania: mezzi nuovi, puliti e puntuali, su corsie dedicate. Non abbiamo in programma di fermarci alle terme, anche se rimpiangerò un po' la scelta... soprattutto le terme di Friederichsbad, quelle diciamo "storiche" secondo me sarebbero state molto belle da provare ma siamo con Vanessa ed in questo stabilimento si sta rigorosamente nudi. Non è un problema per noi adulti, il naturismo lo abbiamo già praticato, ma non sono sicuro che una dodicenne possa accedere!



Smette di piovere e torniamo in centro: anche se le terme erano conosciute fin dall'età romana, Baden-Baden architettonicamente è una bellissima espressione dello Jugendstil tedesco. È anche una rinomata località di villeggiatura e c'è il casinò per cui il corso principale,



ovviamente pedonale, è una strada dedicata allo shopping di lusso.

Spunta il sole e noi ci incamminiamo lungo un lungo viale alberato che ci riporta al camper. Per la prima volta da quando siamo partiti non soffriamo il caldo.

Dopocena, mentre guardiamo un film, bussano alla porta: è il vicino di camper che, arrivato poco dopo di noi nel pomeriggio, ha trovato posto grazie alla mia segnalazione, e mi offre un cicchetto per ringraziarmi: ci mettiamo a chiacchierare e la tiriamo fino a tardi!

Qui a Baden-Baden abbiamo raggiunto il punto più a nord della nostra vacanza ed anche il luogo più lontano da casa: è il giro di boa, da domani lentamente si torna verso casa...

**Strasburgo – Achern**

**40 km**

**Achern – Baden-Baden**

**20 km**

### **Martedì 16 agosto - 95 km percorsi [+1.160 km dalla partenza]**

Ci dispiace lasciare Baden-Baden senza andare a vedere, almeno da fuori, il famoso casinò, immerso in un bellissimo parco monumentale. Ci avviciniamo quindi al centro, l'area di sosta non è proprio a due passi e non è il caso di riprendere l'autobus, ma nella camminata della sera precedente avevamo individuato un piccolo parcheggio comodo per una sosta veloce. Terminata la passeggiata che ci ha riportato con la fantasia al periodo del liberty del primo novecento, mettiamo in moto e mettiamo il cofano in direzione della Foresta Nera.

La prima tappa naturalistica, dopo le visite delle numerose città che abbiamo incontrato in questo viaggio, è il **LAGO MUMMELSEE...** un po'

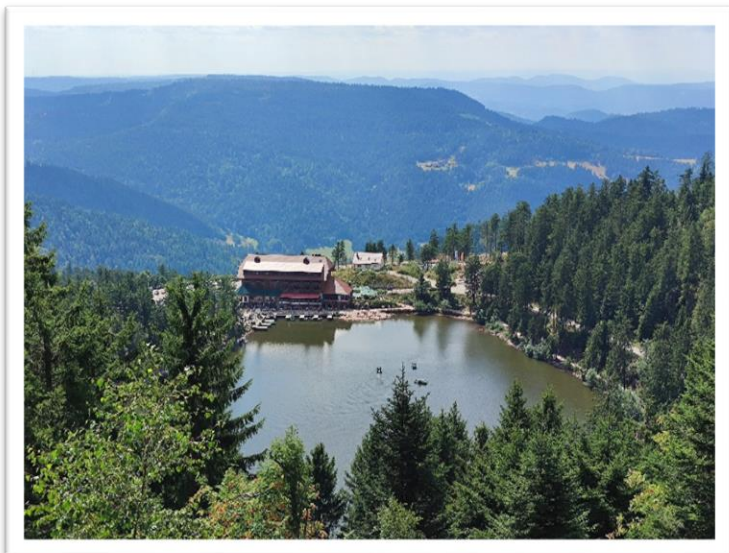
troppo turistico per i nostri gusti, però offre una comoda passeggiata fino alla vetta, con degli scorci panoramici decisamente interessanti. Siamo a circa 1.000 metri di quota, la salita non è impegnativa e per l'ora di pranzo siamo di nuovo al camper... ci spostiamo però dal parcheggio polveroso e ci fermiamo qualche km più avanti lungo la strada.

Dopo la siesta ci rimettiamo nuovamente in marcia.... la strada che stiamo percorrendo, la Schwarzwaldhochstraße ovvero l'alta strada della Foresta Nera ha un fondo perfetto, corsie larghe, curve comodissime ed è un susseguirsi di saliscendi e di panorami mozzafiato. È veramente un

piacere percorrerla da un capo all'altro: siamo partiti da Baden-Baden ed arriviamo fino a **FREUDENSTADT.**

Questa cittadina è uno dei centri più importanti di questa regione e la sua attrazione principale è la piazza più grande d'Europa, abbracciata su tutti i lati da edifici con portico e negozi. Molto interessante poi la chiesa protestante, la prima che abbia mai visto che ha una pianta ad L, con l'altare posto sull'angolo: veramente molto particolare!

L'area di sosta pur non essendo lontanissima dista un quarto d'ora a piedi che al ritorno è in salita e di nuovo il caldo è pesante visto che siamo scesi di quota; anche l'area di



sosta non è eccezionale, tanti stalli sono in pendenza, ci sono tanti camper uno vicino all'altro, per cui ci spostiamo, facciamo spesa e proseguiamo.

Ci addentriamo nuovamente nella foresta ed arriviamo a **SCHILTACH** perla forse meno conosciuta di questa regione, eppure uno degli esempi meglio conservati di borghi con case a graticcio. Anche qui c'è un'area di sosta camper abbastanza ben segnalata (a parte l'ultima svolta che invece rimane un po' nascosta e trae in inganno anche chi è arrivato dopo di noi...). Siamo

fortunati, c'è un posto libero e ci infiliamo fra un camper spagnolo ed un francese. Cala la sera, il fiume scorre pigro, passa un treno merci lentamente sulla ferrovia che sta accanto al parcheggio e noi ci godiamo l'atmosfera di altri tempi che circonda questo borgo.

<b>Baden-Baden – Mummelsee</b>	<b>35 km</b>
<b>Mummelsee – Freudenstadt</b>	<b>35 km</b>
<b>Freudenstadt – Schiltach</b>	<b>30 km</b>



nuovamente

### Mercoledì 17 agosto - 80 km percorsi [+1.240 km dalla partenza]

Dopo colazione completiamo la visita del piccolo borgo di Schiltach prima di spostarci di pochi km fino allo **SCHWARZWÄLDER FREILICHTMUSEUM**, ovvero il Museo all'aperto della Foresta



Nera, dove si passeggia in un'ampia area su cui sono state ricostruiti diversi edifici tipici della vita contadina di questa regione: non è il primo museo di questo tipo che visitiamo, ci piace assaporare l'aria di cose antiche, di tradizioni che erano dei nonni e dei bisnonni, quando la vita era semplice ed al ritmo della natura. C'è anche un edificio più moderno in cui sono ricreati due appartamenti degli anni '70 ed '80, in cui per qualche minuto torno con la mente a quando ero piccolo...

Non abbiamo voglia di cucinare e ci concediamo il pranzo al ristorante ed ancora una

volta niente pagamento con bancomat e niente scontrino!

Siamo ancora nel cuore della Foresta Nera e siamo anche sulla strada degli orologi a cucù, il cui centro più famoso è **TRIBERG**: il parcheggio camper però è lontano dal centro e per arrivarci ci sarebbe da fare una lunga salita. Abbiamo anche letto che il posto è particolarmente turistico, ci sono delle cascate che si possono visitare solo a pagamento (e vista la siccità probabilmente non saranno un granché...) e degli edifici fatti ad orologio a cucù decisamente di poco gusto. Fa ancora un caldo terribile, per cui proseguiamo senza fermarci: non ce ne siamo pentiti!

Arriviamo invece sul **LAGO TITISEE**, un'altra delle perle di questa regione... optiamo per



il parcheggio a pagamento, mezzo vuoto per cui non c'è nessuna difficoltà a trovare posto e fare camper-service. C'è il tempo per una passeggiata fino al paese, che somiglia alle località balneari nostrane... tanti negozi di souvenir, una gelateria dove rinfrescarci, il tempo di dare le briciole del cono alle paperette sul lago e si avvicina un bel temporale estivo. Facciamo in tempo a rifugiarci sul camper prima dello scroscio di pioggia che porta il tanto desiderato refrigerio!

*Schiltach – Freilichtmuseum*  
*Freilichtmuseum – Titisee*

*15 km*  
*65 km*



### Giovedì 18 agosto - 75 km percorsi [+1.315 km dalla partenza]

Il programma di oggi è divertimento! La maggiore attrazione del piccolo paese sul lago di Titisee dove abbiamo pernottato è il grande stabilimento termale e parco acquatico chiamato *Badeparadies Schwarzwald*. Scopriamo con ansia che l'ingresso è praticamente riservato soltanto a chi fa il biglietto online... siamo arrivati all'apertura per cui riusciamo comunque ad entrare, sebbene siano pochi quelli che si presentano senza biglietto già fatto. Dentro ci sono molti scivoli, tutto al coperto e riscaldato, per fortuna perché fuori è quasi

autunno... abbiamo proprio scelto la giornata adatta! Ci sarebbe anche un'enorme piscina circondata da palme e coperta da una serra vetrata, ma l'ingresso è riservato ai maggiori di 16 anni, oltre a tutta l'area dedicata alle saune. Noi ci divertiamo comunque su tutti gli scivoli a disposizione, da soli ed in tandem, poi alla fine delle quattro ore per cui abbiamo fatto il biglietto (e che comunque ci sono sembrate più che sufficienti) torniamo al camper.

Nel pomeriggio torniamo alla passeggiata sul lago, giusto per goderci gli ultimi souvenir tedeschi senza la paura di prendere un acquazzone come la sera precedente. Il nostro tempo in Germania è ormai giunto al termine, ripartiamo verso sud attraversando le campagne ondulate ai piedi della Foresta Nera che

ci siamo lasciati alle spalle ed arriviamo (ancora una volta!) sulle rive del Reno in un'area di sosta che è poco più di un parcheggio su erba (decisamente caro per quello che offre!) a **GAILINGEN AM HOCHRHEIN**.

La particolarità di questo posto è il ponte di legno coperto che attraversa il fiume, pedonale e carrabile a senso alternato di marcia. Ci facciamo una bella passeggiata, andiamo in Svizzera a piedi e torniamo indietro... ovviamente su un transito di frontiera così piccolo non c'è alcun controllo, ma non siamo sicuri di passarci con il camper, per cui all'indomani faremo



un'altra scelta che si rivelerà piuttosto infausta.

*Titisee – Gailingen am Hochrhein*      75 km

### Venerdì 19 agosto - 280 km percorsi [+1.595 km dalla partenza]

Un giorno che ricorderemo a lungo. Ci svegliamo con una leggera pioggerella che ci fa assaporare quell'aria autunnale che eravamo venuti proprio a cercare qui in Germania e che abbiamo trovato soltanto al termine della nostra vacanza. Facciamo colazione con comodo, torniamo sui nostri passi per una ventina di km e facciamo spesa... è l'ora di lasciare la Germania, ma visto il problema con il galleggiante del carburante e visti i prezzi proibitivi del gasolio in Svizzera, con l'idea di risparmiare un po' ci fermiamo ad un distributore e facciamo il pieno.

Ormai siamo sul percorso di una grande arteria statale che porta in Svizzera, il valico di frontiera pertanto è grande e ben presidiato... sarebbe stato meglio qualche piccolo transito di campagna. Arriviamo dunque alla frontiera, la passiamo indenni, ma un centinaio di metri dopo una guardia ci indica di andare nel parcheggio sul retro dove gentilmente ci fanno "accomodare" sulla pesa: l'incubo di ogni camperista! Sapevamo che il rischio c'era, ma avevo fatto i compiti, in primavera avevo pesato il camper e fatto due calcoli per cui sono abbastanza tranquillo. Ci lasciano soffriggere per una mezz'oretta, il gendarme controlla scrupolosamente il camper, legge la targhetta di identificazione nel cofano motore, guarda le gomme e le sospensioni, torna nel suo ufficio a fare un mucchio di fotocopie. Non lo sappiamo ma in realtà sta già istruendo un bel fascicolo da mandare al giudice! Infatti poco dopo ci comunica (e si vede che è decisamente abituato a farlo anche con chi non parla tedesco!!) che il nostro camper ha superato i pesi consentiti per cui deve fare una multa. Solo che non è come mi aspettavo... dal peso risulta superato il peso complessivo di 19 kg, per cui per quanto avevo letto prima di partire, la multa dovrebbe essere di 100 franchi: li avrei anche evitati se non avessi fatto il pieno di gasolio e la spesa prima di passare la frontiera. La vera sorpresa sta nel fatto che applicando un regolamento interno secondo me del tutto illegittimo, hanno pesato anche i singoli assi confrontando il peso registrato con quello indicato nella targhetta del costruttore (ma non riportato a libretto!!!). Sul posteriore abbiamo dunque sforato di oltre 130 kg, per cui altro che multa!! Si passa direttamente ad una denuncia di tipo penale, gli atti verranno trasmessi al tribunale ed ora per farci ripartire dobbiamo pagare immediatamente 600 euro di cauzione.

Paghiamo e ripartiamo... non ci vogliamo rovinare la giornata per cui il mantra è quello di ripetersi "pazienza, 600 euro sono tante, ma potevano anche essere ben più rigidi

e magari fermarci il mezzo"... in realtà abbiamo la sensazione che sia un metodo per fare cassa più che sanzionare i mezzi "pericolosi" per la circolazione stradale.

Arriviamo a **SCIAFFUSA** dove vogliamo vedere le famose cascate sul Reno. Piove e non vogliamo lasciare neanche un franco in Svizzera, ma avendo speso 600 euro per venire qui non fermarci mi sembrerebbe un crimine. Arriviamo al parcheggio camper che ha tariffe





proibitive, per poco più di un'ora di sosta spendiamo quasi 10 euro... facciamo l'anello pedonale che ci porta a vedere le cascate da più punti di vista, la pioggia ci bagna e ci rende ancora più arrabbiati. La portata del Reno è anche abbastanza misera per cui le cascate non sono certo nel loro momento di splendore... Non vediamo l'ora di ripartire per cui torniamo in fretta al camper e ci spostiamo per un pranzo sforzato.

La traversata della Svizzera non porta altre sorprese, salvo una fila di qualche km al tunnel del San Gottardo. Arriviamo vicino a Locarno, **ALL'AREA DI SOSTA TAMARO** per passare la notte: c'è la corrente, carico e scarico, è un bel posto anche se un po' troppo vicino ad una strada trafficata anche di notte.

**Gailingen am Hochrhein – Sciaffusa** 30 km  
**Sciaffusa – Area sosta Tamaro** 250 km

### **Sabato 20 agosto - 290 km percorsi [+1.885 km dalla partenza]**

Con il fresco del mattino ci rimettiamo in viaggio, e dopo un'oretta di fila alla frontiera di Como-Chiasso, ci lasciamo alle spalle la Svizzera e siamo nuovamente nel Bel Paese!

Siamo sulla strada che ci sta rapidamente riportando a casa, ma le vacanze non sono affatto finite e noi non abbiamo ancora intenzione di abbandonare la vita zingara, vogliamo sfruttare il tempo a nostra disposizione fino all'ultimo momento!

Il clima autunnale che abbiamo trovato negli ultimi tre giorni è nuovamente un vago ricordo, ed in Emilia Romagna con il sole che spiomba, arriviamo all'ora di pranzo alla **PIETRA DI BISMANTOVA**. Per chi non la conosce è una formazione geologica decisamente interessante, una rupe basaltica con le pareti a strapiombo sulle colline circostanti, ai piedi dell'Appennino sulla strada che porta al passo del Cerreto.

Nel parcheggio ci sono tre posti dedicati ai camper, ovviamente li troviamo occupati dalle auto... c'è una pattuglia dei Carabinieri nei dintorni, vado a fare le mie rimostranze e mi accordano la facoltà di parcheggiare momentaneamente il camper sulle strisce gialle

dedicate alle manovre dei mezzi pubblici. Poco dopo una delle auto se ne va, apostrofo un po' malamente il guidatore usurpatore del posto e ci parcheggiamo dignitosamente. Il panorama è magnifico, e nel pomeriggio attendiamo riposandoci pigramente che con il calare della sera cali un po' anche la temperatura. Io e Vanessa ci proponiamo di salire sulla vetta della Pietra, all'inizio del sentiero vediamo scritto 15 minuti e così ci sfidiamo a completare la salita in meno del tempo indicato...

Il panorama vale la pena, ma l'assenza di qualsiasi tipo di protezione sul baratro incute un po' di timore.

Il parcheggio si svuota, rimangono soltanto i camper, pochi per fortuna, e noi ci godiamo serenamente l'ultima notte in camper di questa vacanza...

**Area sosta Tamaro – Pietra di Bismantova** 250 km



## Domenica 21 agosto - 170 km percorsi [+2.055 km dalla partenza]

È l'ultimo giorno di vacanza ma nonostante le preoccupazioni che ci hanno accompagnato per tutto il viaggio sotto l'aspetto motoristico (la cinghia servizi sfilacciata e l'indicatore gasolio che sotto il mezzo non scende più), e nonostante il salasso economico alla frontiera svizzera, abbiamo ancora voglia di divertirci.



Ci alziamo abbastanza presto perché vogliamo arrivare in orario all'apertura del **PARCO AVVENTURA DI CERWOOD** che dice essere il più grande d'Italia. Ho promesso a Vanessa che salirò sugli alberi insieme a lei e voglio mantenere la promessa! Sono pochi km da dove abbiamo passato la notte, arriviamo al paese di Cervarezza e parcheggiamo nei pressi del parco in un parcheggio

che troviamo

ancora vuoto (si riempirà a fine mattinata dandoci anche qualche problema per uscire e ripartire!).

Dopo la vestizione e le doverose spiegazioni sull'uso dei moschettoni siamo liberi di intraprendere il percorso che più ci aggrada. Partiamo da uno semplice e poi passiamo agli intermedi che sono già decisamente adrenalinici per noi! Ci sono diversi passaggi impegnativi non solo per l'altezza da terra quanto per l'equilibrio necessario... ed anche Vanessa che si considerava "esperta" si fa prendere dall'ansia!



La mattina passa in fretta ed anche se avremmo avuto a disposizione ben 4 ore, ormai è tempo di rientrare al camper, pranzare e metterci in cammino!

A questo punto le vacanze sono davvero terminate, scolliniamo gli Appennini sul passo del Cerreto, riprendiamo l'autostrada nei pressi di Aulla ed a metà pomeriggio siamo già a casa...

**Pietra di Bismantova – Cervarezza**  
**Cervarezza – Livorno**

**15 km**  
**155 km**



Seguici sul nostro canale YouTube

<https://www.youtube.com/@lviaggiDiCamperino>